

VI LEGISLATURA — DISCUSSIONI — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1973

dere la dislocazione su altri aeroporti di distaccamenti del centro stesso.

Quanto poi all'aeroporto di Foligno, l'auspicato potenziamento potrebbe derivare da esigenze dell'aviazione civile, cui l'amministrazione militare non mancherebbe di andare incontro per i servizi di sua spettanza.

Il Ministro della difesa: TANASSI.

MESSENI NEMAGNA. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per conoscere quando inizieranno i lavori della più volte promessa ferrovia Foggia-Matera e quando la stessa si prevede entrerà in esercizio. (4-02470)

RISPOSTA. — Nel piano regolatore delle ferrovie del 1952, fu, in effetti, prevista — insieme a vari altri nuovi collegamenti ferroviari — la costruzione di una linea Bari-Grumo A.-Matera-Metaponto, il cui percorso si avvicinerrebbe a quello della linea indicata.

Per altro, quasi nessuna delle opere contemplate in detto piano, anche di quelle considerate di assoluta priorità, ha poi potuto trovare attuazione, stante la carenza dei fondi a disposizione per la ristrutturazione del sistema ferroviario nazionale.

Gli stessi finanziamenti straordinari accordati in passato alle ferrovie dello Stato sono stati interamente destinati, data la loro limitatezza, a far fronte ad esigenze inderogabili sulla rete esistente, senza poter far luogo a nuove costruzioni.

La realizzazione della nuova linea, quindi, non può non essere considerata nel quadro delle altre esigenze ferroviarie secondo un criterio di priorità e tenendo conto dei fondi concretamente disponibili.

Il Ministro: BOZZI.

MICELI. — *Al Ministro dei trasporti e dell'aviazione civile.* — Per sapere i motivi per i quali, a partire dal 1° novembre 1972, saranno soppressi i voli ATI 336 e 337 che collegano Trapani-Palermo e viceversa e se risponda a verità la notizia della soppressione dei due voli giornalieri diretti Trapani-Roma e viceversa.

L'interrogante invita il ministro a intervenire affinché i voli suddetti vengano mantenuti nell'interesse della cittadinanza della provincia di Trapani. (4-02063)

RISPOSTA. — La soppressione dei voli *BM 336* e *337* Trapani-Palermo e viceversa (con coincidenza per Roma) è giustificata dalla loro bassa utilizzazione dopo la istituzione del volo diretto Lampedusa-Trapani-Roma e viceversa.

Per altro, Trapani è collegata con Palermo, Napoli e Roma, nel periodo 1° novembre 1972-31 marzo 1973, dai seguenti voli:

Trapani-Palermo-Trapani:

Trapani-Palermo: *BM 127*, partenza alle 16,50 arrivo alle 17,10;

Palermo-Trapani: *BM 126*, partenza alle

Palermo-Trapani: *BM 126*, partenza alle 13,20 arrivo alle 13,40;

Trapani-Napoli-Trapani:

Trapani-Napoli: *BM 127*, partenza alle 16,50 arrivo alle 18,50;

Napoli-Trapani: *BM 126*, partenza alle 11,40 arrivo alle 13,40;

Trapani-Roma-Trapani:

Trapani-Roma: *BM 380*, partenza alle 07,00 arrivo 08,30;

Roma-Trapani: *BM 381*, partenza alle 21,20 arrivo alle 22,50.

Tutte le linee dianzi riferite saranno regolarmente operate durante la stagione invernale in modo che l'utenza non abbia a subire danno dalla soppressione dei voli *BM 336* e *BM 337*.

Comunque, la questione è tuttora in esame anche in relazione a sollecitazioni di altri settori siciliani interessati ai predetti voli.

Il Ministro: BOZZI.

MICHELI PIETRO, BUZZI, LINDNER, MORINI, BORTOLANI E CUMINETTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri ed ai Ministri del tesoro, dei lavori pubblici e dell'interno.* — Per conoscere i motivi che tuttora ritardano l'emanazione (ai sensi dell'articolo 37-bis del decreto-legge 16 marzo 1972, n. 88) del decreto di delimitazione dei comuni in provincia di Parma e di Reggio Emilia colpiti dal terremoto del 15 luglio 1971, ritenendo doversi provvedere a tale adempimento senza ulteriori indugi, per alleviare almeno in parte i notevoli disagi sopportati dalle popolazioni colpite e soprattutto in considerazione del fatto che le autorità periferiche competenti hanno già trasmesso, ormai da tempo, ai rispettivi ministeri le denunce dei danni. (4-02103)